

Francesco abbraccia gli immigrati E a Lampedusa prega con loro

Primo Papa sull'isola: lunedì celebrerà la messa e getterà fiori in mare

Beatrice Bertuccioli
CITTÀ DEL VATICANO

A BORDO di una motovedetta della Guardia costiera, accompagnato dalle imbarcazioni dei pescatori, raggiungerà il largo e là, in quel tratto di mare dove hanno perso la vita tanti migranti, getterà una corona di fiori. Per il suo primo viaggio, papa Francesco ha scelto Lampedusa. Una scelta di grande valore simbolico per lui che, fin dall'inizio, si è presentato come il Papa dei poveri e degli ultimi. Sarà una visita breve ma di grande significato, quella che compirà lunedì, 8 luglio, Bergoglio: una visita senza pom-

pa e autorità, «il più possibile discreta», precisa il portavoce vaticano.

«La chiesa agrigentina accoglie con immensa gioia la notizia della visita di papa Francesco», dice l'arcivescovo di Agrigento, Francesco Montenegro. Una notizia arrivata a sorpresa. Tanto che lo stesso arcie-

vescovo confida: «Avevo manifestato al Pontefice l'invito, notando da parte sua tanta attenzione, ma non mi sarei mai aspettato la sua visita nella maggiore isola delle Pelagie».

Ma papa Francesco, lui stesso erede di migranti che lasciarono il

TOCCATO DAI NAUFRAGHI
Il Pontefice ha deciso dopo la tragedia dei migranti aggrappati alla gabbia per tonni

Piemonte per cercare un futuro in Argentina, è attento ai drammi che si consumano nell'isola. Il Pontefice, ha riferito il direttore della sala stampa della Santa Sede, Federico Lombardi, è rimasto colpito dalla vicenda di quella decina di migranti morti il 16 giugno scorso, mentre tentavano di aggrapparsi a una gabbia per l'allevamento di tonni trainata da un peschereccio tunisino. E quindi «intende pregare per coloro che hanno perso la vita in mare, visitare i superstiti e i profughi presenti, incoraggiare gli abitanti dell'isola e fare appello alla responsabilità di tutti affinché ci si prenda cura di questi fratelli e sorelle in estremo bisogno». Un gesto di attenzione per i

La tiratura iniziale dell'edizione italiana sarà di 500mila copie, il costo di tre euro e cinquanta e il formato piccolo sarà di una novantina di pagine.

migranti, ma anche di solidarietà per gli isolani che il sindaco di Lampedusa, Giuseppina Nicolini, accoglie con grande soddisfazione. «È un evento epocale, il riconoscimento del fatto che non siamo più la fine dell'Italia e dell'Europa, ma siamo l'inizio. Con la visita di papa Francesco finalmente è la fine di una grande solitudine», sottolinea il sindaco Nicolini. Lunedì, precisa, Lampedusa non si vestirà a festa, per fare in modo che il Papa «veda l'isola per come è, in che modo è stata abbandonata nel corso degli anni».

ANCHE il presidente della Camera, Laura Boldrini, che ha lavorato a lungo a Lampedusa, definisce la visita del Papa «un messaggio importante per tutto il Paese, perché si deve capire che le persone che arrivano così, rischiando la vita, non hanno scelta». Papa Francesco partirà alle 8 dall'aeroporto di Ciampino e, dopo avere incontrato immigrati e lampedusani, avere celebrato una messa e avere gettato una corona di fiori in mare, nel primo pomeriggio sarà di ritorno a Roma. Una visita lampo, ma la prima di un Papa nell'isola che soltanto nel 2011, dopo l'esplosione della primavera araba, ha visto sbarcare sulle proprie coste 50 mila profughi.

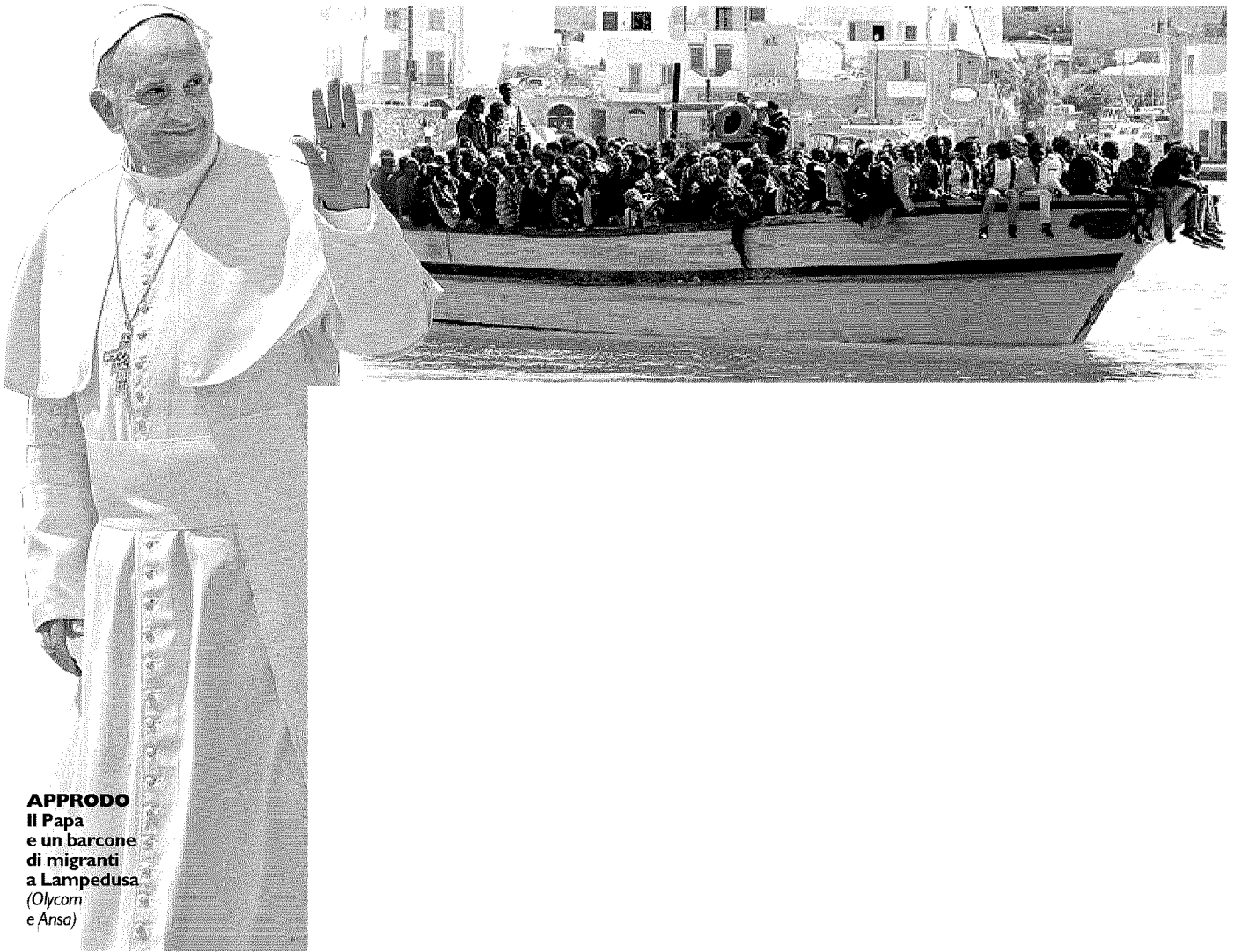
LAURA BOLDRINI La presidente della Camera: «Questo viaggio per me ha un significato molto intenso, visto che per tanto tempo ho lavorato a Lampedusa»



'Lumen Fidei', ecco l'enciclica

CITTÀ DEL VATICANO

SI INTITOLA 'Lumen Fidei' la prima enciclica di papa Francesco, e verrà pubblicata venerdì prossimo. A una enciclica sulla fede stava lavorando anche papa Ratzinger, prima della rinuncia al pontificato, dopo le sue due precedenti encicliche, sulla carità e la speranza. Venerdì si saprà come e in che misura Francesco farà suo e recepirà il lavoro del predecessore sullo stesso argomento della fede.



APPRODO
Il Papa
e un barcone
di migranti
a Lampedusa
(Olycom
e Ansa)

